

Panoramica 2008 i film dal festival di Venezia a Milano

65ma Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

Concorso

Patrick Mario Bernard, Pierre Trividic
L'autre

con: Dominique Blanc, Cyril Gueï, Peter Bonke
sceneggiatura: Patrick Mario Bernard,
Pierre Trividic
fotografia: Pierrick Gantelmi d'Ille
montaggio: Yann Dedet

Francia, 97 minuti, v.o. francese, sott. italiano
Anne-Marie si separa da Alex: lui si aspetta una vera vita coniugale, lei vuole salvaguardare la propria libertà. Si lasciano senza problemi e continuano a frequentarsi. Tuttavia, quando Anne-Marie viene a sapere che Alex ha una nuova donna, impazzisce di gelosia e sprofonda in un mondo inquietante, pieno di segni e minacce.

Guillermo Arriaga

The Burning Plain

con: Charize Theron, Kim Basinger, Joaquim de Almeida, Jennifer Lawrence
sceneggiatura: Guillermo Arriaga
fotografia: Robert Elswit
montaggio: Craig Wood

Usa, 147 minuti, v.o. inglese, sott. italiano



"The Burning Plain" è un dramma che analizza il legame misterioso che unisce diversi personaggi separati nello spazio e nel tempo: Mariana, una sedicenne che cerca disperatamente di rimettere assieme i cocci delle vite dei genitori in una città di confine in Messico; Sylvia, una donna di Portland che deve affrontare un'odissea emotiva per cancellare un peccato del suo passato; Gina e Nick, una coppia alle prese con un'intensa relazione clandestina e Maria, una giovane ragazza che aiuta i genitori a trovare la redenzione, il perdono e l'amore.

Ferzan Özpetek

Un giorno perfetto

con: Valerio Mastandrea, Isabella Ferrari, Stefania Sandrelli, Monica Guerritore
sceneggiatura: Sandro Petraglia, Ferzan Özpetek,
fotografia: Fabio Zamarion
montaggio: Patrizio Marone

Italia, 102 minuti, v.o. italiano

Emma e Antonio, sposati con due figli, sono separati da circa un anno. Antonio vive da solo nella casa dove abitava con la moglie, mentre Emma è tornata da sua madre, portando con sé i bambini. Poi, una notte qualunque, una volante viene chiamata nel palazzo e la polizia si accinge a fare irruzione nell'appartamento da cui qualcuno ha sentito provenire degli spari. "Un giorno perfetto", in un serrato rincorrersi di avvenimenti, racconta le ventiquattro ore che precedono questo momento, la vita semplice eppure "unica" di un gruppo di personaggi pedinati passo dopo passo: Camilla compie sette anni, il fratello Aris fa un esame all'università, Emma perde il lavoro in un call center, sua figlia Valentina incontra un ragazzo che le piace, l'onorevole Elio Fioravanti è in giro per comizi elettorali, Maja, la sua bella moglie, scopre di essere incinta, il piccolo Kevin viene invitato a una festa lussuosa, la professoressa Mara ha un appuntamento col suo amante e Antonio vede la moglie per l'ultima volta. Le storie si incrociano sul grande palcoscenico di una Roma frenetica e inquietante che sembra portare alla tragedia, anche se un minimo gesto, una sola parola, potrebbe deviare la traiettoria del destino.

Un giorno perfetto racconta con ironia, commovente e pietà una feroce storia d'amore, quella che separa e unisce Emma e Antonio. E mette in scena

mondi diversi e lontani, che si incrociano come in un giallo inesorabile.

Barbet Schroeder

Inju, la bête dans l'ombre

con: Benoit Magimel, Lika Minamoto, Gen Shimaoka, Ryo Ishibashi
sceneggiatura: Jean Armand Bougrelle,
Frédérique Henri, Barbet Schroeder
fotografia: Luciano Tovoli

montaggio: Luc Barnier
Francia, 105 minuti, v.o. francese e giapponese, sott. italiano

Alex Fayard è un autore di successo di romanzi polizieschi. Per l'uscita del suo nuovo libro, è invitato in Giappone. Una sera incontra Tamao, una geisha che gli confida le sue angosce. È minacciata di morte da un suo ex amante che potrebbe proprio essere Shundi Oe, romanziere amatissimo per le sue opere ultraviolente e provocatorie di cui Alex è lo specialista francese. Accettando d'aiutare Tamao, Alex Fayard si ritrova ad affrontare un uomo assetato di vendetta che trasformerà il suo viaggio in un'inchiesta cruenta dove la finzione e la realtà si fondono.

Christian Petzold

Jerichow

con: Nina Hoss, Benno Fürmann, Hilmi Sözer
sceneggiatura: Christian Petzold
fotografia: Hans Fromm

montaggio: Bettina Böhler

Germania, 93 minuti, v.o. tedesco, sott. italiano

Al di fuori dei soliti percorsi di vita tre persone fanno un incontro decisivo. Thomas, giovane e forte, è congedato dall'esercito con disonore. Ali, un affabile uomo d'affari turco, ha attraversato periodi difficili, ma ora la sua unica preoccupazione è che i dipendenti del suo bar non lo imbrogliano. Laura, un'affascinante donna dal passato oscuro, sembra trovare rifugio tra le ombre del suo matrimonio con Ali. Thomas, Ali e Laura si tengono d'occhio a vicenda nascondendo ciascuno i propri segreti. Cercano amore ma anche sicurezza. Credono di essere indipendenti e quello che desiderano può essere conquistato solo con il tradimento.

Werner Schroeter

Nuit de chien

con: Pascal Gregory, Bruno Todeschini, Amira Casar, Eric Caravaca
sceneggiatura: Gilles Taurand, Werner Schroeter,
fotografia: Thomas Plenert

montaggio: Julia Gregory, Bilbo Calvez, Peter Przygodda

Francia, Germania, Portogallo, 110 minuti, v.o. francese, sott.italiano

È notte. Il quarantenne Ossorio arriva esausto alla stazione ferroviaria di Santa Maria con una moltitudine di profughi e di soldati vinti. Di ritorno alla città che un tempo conosceva per incontrare la donna amata, scopre che tutto è cambiato: una milizia armata terrorizza il paese, fazioni rivali si scontrano. Nella notte decisiva ognuno cerca di salvare la propria vita, senza speranza.

Pupi Avati

Il papà di Giovanna

con: Silvio Orlando, Francesca Neri, Ezio Greggio, Alba Rohrwacher
sceneggiatura: Pupi Avati
fotografia: Pasquale Rachini

montaggio: Amedeo Salfa

Italia, 104 minuti, v.o. italiano

Bologna 1938. Michele Casali si trova in una situazione disperata: la sua unica figlia, Giovanna, ha ucciso la migliore amica per gelosia. La ragazza, ancora adolescente, viene dichiarata insana di mente e rinchiusa in un ospedale psichiatrico anziché in carcere. Durante il periodo di isolamento quasi totale cui è sottoposta, la sola persona a occuparsi di lei è il padre, a conferma del loro particolare legame dal quale la madre, Delia, era sempre rimasta esclusa. Testimone dei terribili eventi è Sergio, ispettore di polizia e amico intimo di Michele, da anni segretamente innamorato di Delia. Nell'inverno del 1953, in una Bologna che sta ancora cercando di riprendersi dopo i massacri della guerra, Delia incrocia lo sguardo della figlia Giovanna, ormai guarita e come sempre accompagnata dal padre, nel buio di un piccolo cinema. La madre non avrà più incertezze: proveranno a ricominciare una nuova vita, questa volta insieme.

Semih Kaplanoglu

Süt

con: Melih Selcuk, Basak Koklukaya
sceneggiatura: Semih Kaplanoglu, Orçun Köksal
fotografia: Özgür Eken

montaggio: François Quieré

Turchia / Francia / Germania, 102 minuti, v.o. turco, sott. italiano

Yusuf, appena diplomato, non riesce a superare il test di ammissione all'università. Scrivere poesie è la sua più grande passione e alcune sue liriche vengono pubblicate in diverse, quanto oscure, riviste letterarie; tuttavia, Yusuf e Zehra non traggono alcun beneficio né dalle poesie, né dal rapido calo del prezzo del latte che vendono. Yusuf rimane sconcertato nel momento in cui viene a sapere della relazione segreta di Zehra con il capostazione della città. Riuscirà a trovare il modo di far fronte all'ansia per il futuro ignoto che lo attende, al rapido cambiamento che sta attraversando e al dolore di lasciarsi alle spalle la giovinezza per entrare nell'età adulta?

Marco Bechis

La terra degli uomini rossi

- Birdwatchers

con: Claudio Santamaria, Alicéla Batista

Cabreira, Chiara Caselli

sceneggiatura: Marco Bechis e Luiz Bolognesi,

fotografia: Helcio Alemão Nagamine

montaggio: Jacopo Quadri

Italia, 108 minuti, v.o. Guarani, Portoghese, sott. italiano



Mato Grosso do Sul (Brasile), oggi. I fazendieri conducono la loro esistenza ricca e annoiata. Possiedono campi con coltivazioni transgeniche che si perdono a vista d'occhio e trascorrono le serate in compagnia dei Birdwatchers, i turisti venuti a osservare gli uccelli. Ai limiti delle loro proprietà cresce il disagio degli indios. Costretti in riserve, gli indigeni, un tempo legittimi abitanti di quelle terre, conducono una vita priva di qualsiasi prospettiva; molti di loro, spesso i giovani, si suicidano. È proprio un ulteriore suicidio a scatenare la ribellione. Guidati dal capo Nadio e da uno sciamano, un gruppo di indios si accampa all'esterno di una delle proprietà per reclamare la restituzione delle terre. Due mondi contrapposti vengono così a fronteggiarsi. Lo scontro metaforico diviene presto conflitto reale; anche nell'ostilità i due mondi non cessano di studiarsi. Nonostante la lotta, i giovani, un apprendista sciamano e la figlia di un fazendiero, non rinunciano alla curiosità dell'altro e a mettersi in gioco.

Haile Gerima

Teza

con: Aron Arefe, Abiye Tedla, Takelech Beyene
sceneggiatura: Haile Gerima
fotografia: Mario Masini

montaggio: Haile Gerima, Loren Hankin

Etiopia / Germania / Francia, 140 minuti, v.o. amaro, inglese, tedesco, sott. italiano

La cronaca del ritorno dell'intellettuale africano Anberber al suo Paese d'origine durante il repressivo regime marxista di Haile Mariam Mengistu e della presa di coscienza del proprio disallineamento e della propria impotenza di fronte alla dissoluzione dei valori umani e sociali del suo popolo. Anberber trascorre alcuni anni in Germania studiando medicina e ritorna in Etiopia per trovare un tumulto invece del Paese della sua giovinezza. Il suo sogno di utilizzare le proprie competenze per migliorare le condizioni di salute degli Etiopi viene infranto da una giunta militare che utilizza gli scienziati per scopi politici. Anberber, alla ricerca del calore della propria casa di campagna, non riesce a sfuggire alla violenza. Ben presto il conforto dei ricordi della giovinezza viene cancellato dalle forze avversarie delle fazioni militari e ribelli. Anberber deve decidere se resistere o ricostruirsi una vita par-

tendo dai frammenti che giacciono intorno a lui.

Fuori Concorso

Joel Coen, Ethan Coen

Burn After Reading

con: George Clooney, Frances McDormand,
Brad Pitt, John Malkovich

sceneggiatura: Joel Coen, Ethan Coen,

fotografia: Emmanuel Lubezki

montaggio: Roderick Jaynes

Usa, 95 minuti, v.o. inglese, sott. italiano



Nei quartieri generali della CIA ad Arlington Va. arriva l'analista Osborne Cox (John Malkovich) per un incontro top-secret. Sfortunatamente per Cox il segreto è presto svelato: è stato espulso. Cox non prende la notizia particolarmente bene e ritorna a casa, a Georgetown, per dedicarsi alle sue memorie e all'alcòol, non necessariamente in quest'ordine. Abbattuta ma non particolarmente sorpresa è sua moglie Katie (Tilda Swinton) che sta pensando di lasciarlo per il suo amante Harry Pfarrer (George Clooney), un maresciallo federale a sua volta già sposato. Da qualche parte nella periferia di Washington D.C., in quello che sembra un mondo parallelo, l'impiegata presso l'Hardbodies Fitness Centers, Linda Litzk (Frances McDormand), riesce a malapena a concentrarsi sul lavoro e confida all'intraprendente collega Chad Feldheimer (Brad Pitt), il sogno della sua vita: rifarsi tutta con un intervento di chirurgia estetica. Sebbene Linda sappia benissimo che Ted Treffon (Richard Jenkins), il responsabile della palestra, è innamorato di lei si organizza tramite internet incontri con altri uomini. Un dischetto con le memorie dell'analista della CIA cade accidentalmente nelle mani di Linda e Chad e i due decidono di sfruttare l'occasione. Quando Ted comincia a preoccuparsi perché "nulla di buono può venire fuori:" gli eventi sfuggono al controllo di tutto e di tutti in una serie di incontri paurosamente divertenti.

José Mojica Marins

Encarnação do Demônio

con: José Mojica Marins, Jece Valadão, Adriano Stuart, Rui Rezende

sceneggiatura: Dennison Ramalo, José Mojica Marins

fotografia: José Roberto Eliezer, ABC, montaggio: Paulo Sacramento

Brasile, 90 minuti, v.o. portoghese, sott. italiano

Dopo anni di reclusione nel reparto psichiatrico del Penitenziario di Stato, Zé do Caixão è finalmente rilasciato. Tornato in libertà, il sadico beccamorto torna a dedicarsi alla sua missione, la stessa che lo portò in prigione la prima volta: trovare una donna che metta al mondo per lui il figlio perfetto. Con il suo servo fedele Bruno il gobbo, Zé si rifugia in un nascondiglio sotterraneo in una baraccopoli di San Paolo abitata da una setta di psicopatici che Bruno ha indottrinato durante la sua assenza. Tormentato dai fantasmi delle sue vittime, Zé do Caixão non si lascia condizionare e con determinazione persegue la sua missione, credendo queste visioni semplici proiezioni dell'inconscio. Tra le donne che proverà a mettere incinta ci sono Hilda, sottoposta a un sadico rituale che prevede droghe, mutilazioni e atti di cannibalismo, e la giovane Elena, posseduta da Zé sotto il corpo crocifisso di una delle sue zie cieche. Una delle allucinazioni conduce Zé do Caixão in Purgatorio dove incontra Mystifer, un angelo-demone che gli svela orrori surreali. Ritornato alla realtà, Zé continua ad aggredire altre donne, ma la scia di crimini che lascia dietro di sé costringe la polizia a ricacciarlo e a tentare di ucciderlo. Zé riesce a scappare in un luna park, ma le forze soprannaturali incombono e la morte aleggia nell'aria, foriera di un misterioso e apocalittico destino.

Paolo Benvenuti

Puccini e la fanciulla

con: Riccardo Motteti, Tania Squillaro, Giovanna Daddi, Debora Mattiello, Federica Chezzi
sceneggiatura: Paola Baroni, Paolo Benvenuti,
fotografia: Giovanni Battista Marras

montaggio: Cesar Meneghetti

Italia, 84 minuti, v.o. italiano

Nel 1908 Puccini sta componendo "La fanciulla del West". Dinanzi alla sua villa, a Torre del Lago, sorge sull'acqua lo "Chalet da Emilio": un ritrovo su palafitte, frequentato da pescatori e cacciatori di frodo. Dietro il banco la bella Giulia dispensa vino e sorrisi. Il Maestro ha preso a frequentare il locale: beve un bicchiere, gioca a scopone, fuma una sigaretta, poi torna alla sua musica. Giulia è cugina di Doria Manfredi, giovane cameriera di casa Puccini. Un giorno Doria sorprende Fosca, figliastra del musicista, a letto con il suo amante. Preoccupata che riveli quanto ha visto, Fosca non cessa di controllare Doria e, cogliendo cenni d'intesa tra la cameriera e il patrigno, spinge la madre Elvira a spiare Giacomo.

Una notte lo intravede con una giovane e, pur non avendone visto il volto, la donna è sicura che sia Doria. Mentre Puccini è totalmente preso dalla composizione dell'opera e usa ogni sotterfugio per coltivare in segreto la relazione con Giulia, Elvira coglie ogni occasione per distruggere la reputazione della povera Doria, rea solo d'essere stata messaggera d'amore fra il Maestro e la cugina.

Fuori concorso - Eventi

Pier Paolo Pasolini, Giuseppe Bertolucci

La rabbia di Pasolini

Restauro a cura di L'Immagine Ritrovata della

Cineteca di Bologna

Sceneggiatura: Pier Paolo Pasolini

Realizzazione dell'ipotesi di ricostruzione:

Giuseppe Bertolucci

Italia, 76 minuti, v.o. italiano

1963. I cinegiornali "Mondo libero" di Gastone Feranti e i materiali reperiti in Cecoslovacchia, Unione Sovietica e Inghilterra diventano per Pier Paolo Pasolini la base per dare vita a un'analisi lirica e polemica dei fenomeni e dei conflitti, sociali e politici, del mondo moderno, con un commento diviso fra una "voce in poesia" (Giorgio Bassani) e una "voce in prosa" (Renato Guttuso).

Mentre Pasolini è al lavoro in moviola il produttore decide di trasformare il film in un'opera a quattro mani, affidandone una parte a Giovanni Guareschi, secondo lo schema giornalistico del "visto da destra visto da sinistra". Pasolini reagisce con irritazione a quella collaborazione forzata, ma alla fine accetta e rinuncia alla prima parte del film per lasciare spazio all'episodio di Guareschi.

Orizzonti

Julio Bressane

A erva do rato

con: Alessandra Negrini, Selton Mello

sceneggiatura: Julio Pressane, Rosa Dias,

fotografia: Walter Carvalho

montaggio: Rodrigo Lima

Brasile, 80 minuti, v.o. portoghese, sott. italiano

"A erva do rato" è un libero adattamento (e fusione) di due racconti scritti da Machado de Assis: "Um Esqueleto" e "A Causa Secreta". I nomi dei protagonisti sono i pronomi Lui e Lei. Lui e Lei passeggiano in un cimitero nei pressi di una spiaggia. Non si conoscono e il luogo è deserto. A un certo punto, inciampando su una roccia instabile, Lei cade e Lui la soccorre. Lei non ha nessun altro al mondo e Lui, trovandosi di fronte a questa situazione, si offre di prendersi cura di Lei per sempre.

A casa di Lui entrambi sono impegnati in un lavoro: Lui le offre la prima di una lunga serie di tazze di tisana e le racconta una storia. Lei ascolta e trascrive tutto su pile e pile di fogli che utilizza per costruire dei muri. A poco a poco Lei comincia a sentirsi stanca, ma la dettatura non si interrompe. Lui continua a parlare dell'ambiguità della forma geografica della città, dei veleni che preparavano le antiche tribù indigene e della "Erva de rato" (Tangaracá).

Gianfranco Rosi

Below Sea Level

fotografia: Gianfranco Rosi

montaggio: Jacopo Quadri

Usa, 105 minuti, v.o. inglese, sott. italiano

In una terra di nessuno, a 40 metri sotto il livello del mare, in una base militare dismessa a 250 chilometri a Sud Est di Los Angeles, vive un gruppo di persone ai confini del mondo, senza elettricità, senza acqua, senza polizia, senza governo. In questo vasto deserto si depositano e conservano tutti i detriti, fisici e mentali, dei nostri tempi, mantenuti intatti dall'aria arida del deserto. Chi vive qui non ha rifiutato la società, le convenzioni, la "normalità", ma ciascuno, per circostanze diverse, si è trovato "fuori". È la nuova povertà.

Marco Pontecorvo

Pa-ra-da

con: Jilil Lespert, Evita Ciri, Gabriel Rauta

sceneggiatura: Marco Pontecorvo, Roberta

Tiraboschi

fotografia: Vincenzo Carpineta

montaggio: Alessio Doglione

Italia, 100 minuti, v.o. francese, rumeno, sott. italiano

La storia vera del clown franco-algerino Miloud Oukili dal suo arrivo in Romania nel 1992, poco più che ventenne, tre anni dopo la fine della dittatura di Ceausescu, all'incontro con i bambini dei tombini, i cosiddetti "boskettari". Bande di giovani vivono come randagi dormendo nei sotterranei di Bucarest e sopravvivono con furtarelli, accattonaggio e prostituzione. Miloud coltiva il folle sogno di entrare in contatto con questi ragazzi induriti dalla loro drammatica esperienza di vita (fatta di scontri, violenze, lutti, pedofilia e droga) e di portare nelle loro esistenze la speranza. Attraverso le attività clownesche, la condivisione di tragedie, osteggiato da funzionari corrotti, Miloud riuscirà a creare con i boskettari una vera e propria compagnia circense portando in scena lo spettacolo nella piazza principale di Bucarest e riportando alla dimensione umana degli esseri che tutti consideravano animali. Pa-ra-da è il nome dell'affermato gruppo circense che, ancora oggi, porta in giro per l'Europa i propri spettacoli, che vogliono essere un messaggio di amicizia, solidarietà e speranza.

Mirko Locatelli

Il primo giorno d'inverno

con: Michela Cova, Mattia De Gasperis, Alberto

Gerundo, Teresa Patrignani

sceneggiatura: Mirko Locatelli, Giuditta Tarantelli,

fotografia: Ugo Carlevaro

montaggio: Mirko Locatelli

Italia, 88 minuti, v.o. italiano

Valerio è un adolescente solitario che non riesce a vivere la sua meravigliosa età come molti coetanei: si limita a osservare i suoi compagni tentando di imitarli e di trovare dei pretesti per comportarsi come loro, rimanendone però distaccato. Cerca e rifugge la loro presenza in un incessante e ambivalente confronto, e si isola dal mondo che lo circonda ritirandosi nella natura, nel cielo, nel fiume, negli alberi. Un giorno, all'improvviso, un evento inaspettato sconvolge la sua vita inducendolo a compiere un errore fatale. È appena trascorsa la notte più lunga dell'anno e il ragazzo, con molto coraggio, va incontro alla sua punizione. Valerio verrà schiacciato dal peso della colpa e non sarà più lo stesso.

Bahman Motamedian

Tedium (Khastegi)

con: Ghavi Bal, Asghar Nejad, Sayanpoor,

Moghaddam

Film a sorpresa della sezione Orizzonti

Iran, 76 minuti, v.o. iraniana, sott. italiano

Teheran. Sette transessuali iraniani vivono stralci della loro vita sullo schermo. Le loro anime sono in stridente disaccordo con i loro corpi e questo, in una società islamica che ha i suoi rigidi precetti religiosi e la sua tradizione patriarcale, è un problema difficile da affrontare per questi ragazzi rifiutati non solo dalla comunità ma anche dalle loro stesse famiglie.

Orizzonti - Eventi

Mimmo Calopresti

La fabbrica dei tedeschi

con: Valeria Golino, Monica Guerritore, Luca

Lionello, Silvio Orlando

Lunedì 8

le tessere pomeridiane possono accedere solo alle proiezioni di questa fascia

Mattino		
Anteo spazioCinema <i>Sala 400, 400 posti</i>	25 10.30 13.00	La terra degli uomini rossi Birdwatchers 106'
Apollo spazioCinema <i>Sala Fedra, 200 posti</i>	15 10.45 13 12.30	Il sol dell'avvenire 78' CIMAP! Cento italiani matti a Pechino 82'
Arcobaleno FilmCenter <i>Sala 1, 318 posti</i>	3 13.00	Choke 92'

Pomeriggio		
Anteo spazioCinema <i>Sala 400, 400 posti</i>	25 15.15 17.30	La terra degli uomini rossi Birdwatchers 106'
Apollo spazioCinema <i>Sala Fedra, 200 posti</i>	13 15.30 15 17.00 18.45	CIMAP! Cento italiani matti a Pechino 82' Il sol dell'avvenire 78'
Arcobaleno FilmCenter <i>Sala 1, 318 posti</i>	3 15.00 16.50 18.40	Choke 92'
Ariosto <i>270 posti</i>	41 16.00 18.00	Čuvari Noći (Guardiani di notte) 85'
Auditorium San Fedele <i>400 posti</i>	8 14.30 16.30 18.30	Parque via 86'
Plinius Multisala <i>Sala 3, 240 posti</i>	7 16.00 18.00	The Market - A Tale of Trade 93'

Sera		
Anteo spazioCinema <i>Sala 400, 400 posti</i>	25 19.45 22.00	La terra degli uomini rossi Birdwatchers 106' <small>(alle 22.00 saranno presenti M.Bechis e gli attori indigeni protagonisti)</small>
Apollo spazioCinema <i>Sala Fedra, 200 posti</i>	15 20.30	Il sol dell'avvenire 78' <small>(seguirà un incontro con il regista G. Pannone)</small>
Arcobaleno FilmCenter <i>Sala 1, 318 posti</i>	3 20.30 22.30	Choke 92'
Ariosto <i>270 posti</i>	41 20.00 22.00	Čuvari Noći (Guardiani di notte) 85'
Auditorium San Fedele <i>400 posti</i>	8 20.15 22.15	Parque via 86'
Plinius Multisala <i>Sala 3, 240 posti</i>	7 20.00 22.15	The Market - A Tale of Trade 93'

Martedì 9

Mattino		
Apollo spazioCinema <i>Sala Fedra, 200 posti</i>	11 10.45	Beket 78'
Apollo spazioCinema <i>Sala Gea, 300 posti</i>	24 10.30 13.00	Pa-Ra-Da 100'
Orfeo Multisala <i>Sala Blu, 290 posti</i>	16 13.00	The Burning Plan 110'
Plinius Multisala <i>Sala 3, 240 posti</i>	1 13.00	Back Soon 92'

Pomeriggio		
Apollo spazioCinema <i>Sala Gea, 300 posti</i>	34 15.30 18.00	Pa-Ra-Da 100'
Arcobaleno FilmCenter <i>Sala 1, 318 posti</i>	2 15.00 17.30	Brideshead Revisited 132'
Auditorium San Fedele <i>400 posti</i>	5 15.30 17.45	Elle veut le chaos 105'
Colosseo Multisala <i>sala Venezia, 360 posti</i>	19 15.15 17.30	Un giorno perfetto 102'
Orfeo Multisala <i>Sala Blu, 290 posti</i>	16 17.30	The Burning Plan 110'
Plinius Multisala <i>Sala 3, 240 posti</i>	1 16.00 18.00	Back Soon 92'

Sera		
Apollo spazioCinema <i>Sala Gea, 300 posti</i>	34 20.15 22.15	Pa-Ra-Da 100'
Arcobaleno FilmCenter <i>Sala 1, 318 posti</i>	2 20.00 22.30	Brideshead Revisited 132'
Auditorium San Fedele <i>400 posti</i>	5 20.00 22.15	Elle veut le chaos 105'
Colosseo Multisala <i>sala Venezia, 360 posti</i>	19 20.00 22.30	Un giorno perfetto 102'
Orfeo Multisala <i>Sala Blu, 290 posti</i>	16 20.00 22.30	The Burning Plan 110'
Plinius Multisala <i>Sala 3, 240 posti</i>	1 20.30 22.15	Back Soon 92'

Mercoledì 10

Mattino		
Anteo spazioCinema <i>Sala Fedra, 200 posti</i>	33 10.30	Below Sea Level 105'
Anteo spazioCinema <i>Sala 200, 200 posti</i>	31 11.30	La rabbia di Pasolini 76'
Arcobaleno FilmCenter <i>Sala 1, 318 posti</i>	4 13.30	33 szeny z zycia (33 scenes from life) 96'
Arclecchino <i>300 posti</i>	43 13.30	Pranzo di Ferragosto 75'
Plinius Multisala <i>Sala 3, 240 posti</i>	23 13.00	Il papà di Giovanna 104'

Pomeriggio		
Anteo spazioCinema <i>Sala 200, 200 posti</i>	33 15.00 31 18.00	Below Sea Level 19' La rabbia di Pasolini 76'
Apollo spazioCinema <i>Sala Gea, 300 posti</i>	6 15.00 17.30	Glima 108' e Liu mang de sheng yan (Feast of Villains) 85'
Arclecchino <i>300 posti</i>	43 16.30 18.30	Pranzo di Ferragosto 75'
Arcobaleno FilmCenter <i>Sala 1, 318 posti</i>	4 15.30 17.30	33 szeny z zycia (33 scenes from life) 96'
Auditorium San Fedele <i>400 posti</i>	10 15.00 9 17.15	Storyofjen 110' Sonbahar (Autumn) 106'
Plinius Multisala <i>Sala 3, 240 posti</i>	23 15.30 17.45	Il papà di Giovanna 104'
Spazio Oberdan <i>193 posti</i>	14 15.00 11 16.30 18.30	Possibili rapporti. Due poeti, due voci 55' Beket 78'

Sera		
Anteo spazioCinema <i>Sala 200, 200 posti</i>	31 20.00 22.15	La rabbia di Pasolini 76' <small>(sarà presente G. Bertolucci)</small> Below Sea Level 19'
Apollo spazioCinema <i>Sala Gea, 300 posti</i>	6 20.15 22.15	Glima 108' e Liu mang de sheng yan (Feast of Villains) 85'
Arclecchino <i>300 posti</i>	43 20.30 22.30	Pranzo di Ferragosto 75'
Arcobaleno FilmCenter <i>Sala 1, 318 posti</i>	4 20.00 22.30	33 szeny z zycia (33 scenes from life) 96'
Auditorium San Fedele <i>400 posti</i>	9 19.45 10 22.00	Sonbahar (Autumn) 106' Storyofjen 110'
Plinius Multisala <i>Sala 3, 240 posti</i>	23 20.15 22.15	Il papà di Giovanna 104'
Spazio Oberdan <i>193 posti</i>	11 20.30 14 22.15	Beket 78' <small>(sarà presente D. Manuil)</small> Possibili rapporti. Due poeti, due voci 55'

Giovedì 11

Mattino		
Apollo spazioCinema <i>Sala Fedra, 200 posti</i>	47 10.45	Machan 110'
Apollo spazioCinema <i>Sala Gea, 300 posti</i>	47 10.30 13.15	Machan 110'
Odeon Multisala <i>Sala 2, 486 posti</i>	26 13.00	Burn After Reading 95'
Plinius Multisala <i>Sala 3, 240 posti</i>	32 13.00	A erva do rato 80'

Pomeriggio		
Apollo spazioCinema <i>Sala Gea, 300 posti</i>	47 15.30 17.30	Machan 110'
Arcobaleno FilmCenter <i>Sala 1, 318 posti</i>	37 16.00 18.00	La fabbrica dei tedeschi 90'
Auditorium San Fedele <i>400 posti</i>	22 15.00 17.30	Nuit de chien 110'
Odeon Multisala <i>Sala 2, 486 posti</i>	26 18.00	Burn After Reading 95'
Plinius Multisala <i>Sala 3, 240 posti</i>	32 16.00 18.00	A erva do rato 80'
Spazio Oberdan <i>193 posti</i>	12 15.00 12 16.15 18.40	Che saccio 49' Il passato è il mio bastone 43'

Sera		
Apollo spazioCinema <i>Sala Gea, 300 posti</i>	47 20.00 22.15	Machan 110' <small>(alle 20.00 sarà presente U. Pasolini)</small>
Arcobaleno FilmCenter <i>Sala 1, 318 posti</i>	37 20.30 22.30	La fabbrica dei tedeschi 90'
Auditorium San Fedele <i>400 posti</i>	22 20.00 22.15	Nuit de chien 110'
Odeon Multisala <i>Sala 2, 486 posti</i>	26 20.15 22.30	Burn After Reading 95'
Plinius Multisala <i>Sala 3, 240 posti</i>	32 20.00 22.00	A erva do rato 80'
Spazio Oberdan <i>193 posti</i>	12 20.00 12 21.15	Che saccio 49' Il passato è il mio bastone 43'

Venerdì 12

Mattino		
Apollo spazioCinema <i>Sala Fedra, 200 posti</i>	40 12.45	L'apprenti (L'apprendista) 85'
Apollo spazioCinema <i>Sala Gea, 300 posti</i>	21 13.00	Jerichow 93'
Arcobaleno FilmCenter <i>Sala 3, 240 posti</i>	17 10.30 13.00	L'autre 97'
Spazio Oberdan <i>193 posti</i>	45 13.30	Do visivel ao invisivel 6' e Pinuccio Lovero 65'

Pomeriggio		
Apollo spazioCinema <i>Sala Gea, 300 posti</i>	21 15.30 17.30	Jerichow 93'
Arcobaleno FilmCenter <i>Sala 1, 318 posti</i>	17 15.30 17.45	L'autre 97'
Auditorium San Fedele <i>400 posti</i>	55 14.30 16.50	Programma Corti 110'
Gnomo Milano Cinema <i>270 posti</i>	42 15.00 17.30	Iki Çizgi (Due linee) 93'
Plinius Multisala <i>Sala 3, 240 posti</i>	29 15.00 17.30	Encarnação do Demônio 90'
Spazio Oberdan <i>193 posti</i>	12 15.00 12 17.00	La forteresse 100'

Sera		
Apollo spazioCinema <i>Sala Gea, 300 posti</i>	21 20.00 22.00	Jerichow 93'
Arcobaleno FilmCenter <i>Sala 1, 318 posti</i>	17 20.30 22.30	L'autre 97'
Auditorium San Fedele <i>400 posti</i>	25 19.30	Teza 140'
Gnomo Milano Cinema <i>270 posti</i>	42 20.00 22.30	Iki Çizgi (Due linee) 93'
Mexico <i>270 posti</i>	35 20.30 13 22.15 24.00	Il primo giorno d'inverno 88' <small>(sarà presente M. Locatelli)</small> CIMAP! 82' <small>(alle 22.15 sarà presente G. Piperno)</small>
Plinius Multisala <i>Sala 3, 240 posti</i>	29 20.00 22.30	Encarnação do Demônio 90'
Spazio Oberdan <i>193 posti</i>	12 20.00 22.00	La forteresse 100'

Sabato 13

Mattino		
Apollo spazioCinema <i>Sala Gea, 300 posti</i>	44 10.30 13.00	SE11.OU7! - Sell Out! 115'
Ariosto <i>270 posti</i>	49 10.30 13.00	Nowhere Man 96'
Plinius Multisala <i>Sala 3, 240 posti</i>	27 13.00	The Wrestler 105'

Pomeriggio		
Apollo spazioCinema <i>Sala Gea, 300 posti</i>	30 16.00 18.00	Puccini e la fanciulla 84'
Arcobaleno FilmCenter <i>Sala 1, 318 posti</i>	24 15.00 17.30	Süt 102'
Ariosto <i>270 posti</i>	49 15.00 17.30	Nowhere Man 96'
Auditorium San Fedele <i>400 posti</i>	54 15.30 46 18.00	Una semana solos 110' Broken Lines 112'
Gnomo Milano Cinema <i>270 posti</i>	40 15.00 17.00	L'apprenti (L'apprendista) 85'
Plinius Multisala <i>Sala 3, 240 posti</i>	27 15.15 17.30	The Wrestler 105'
Spazio Oberdan <i>193 posti</i>	45 14.30 17.00	Do visivel ao invisivel 6' Venezia '68 '39' Pinuccio Lovero 65'

Sera		
Apollo spazioCinema <i>Sala Gea, 300 posti</i>	30 20.00 22.15	Puccini e la fanciulla 84' <small>(sarà presente P. Benvenuti)</small> Stella 102'
Arcobaleno FilmCenter <i>Sala 1, 318 posti</i>	24 20.00 22.15	Süt 102'
Ariosto <i>270 posti</i>	49 20.30 22.30	Nowhere Man 96'
Auditorium San Fedele <i>400 posti</i>	46 20.30 54 22.30	Broken Lines 112' Una semana solos 110'
Gnomo Milano Cinema <i>270 posti</i>	40 20.00 22.00	L'apprenti (L'apprendista) 85'
Plinius Multisala <i>Sala 3, 240 posti</i>	27 20.15 22.30	The Wrestler 105'
Spazio Oberdan <i>193 posti</i>	45 19.30 22.00	Do visivel ao invisivel 6' Venezia '68 '39' Pinuccio Lovero 65'

Domenica 14

Mattino		
Anteo spazioCinema <i>Sala 200, 200 posti</i>	27 10.30	The Wrestler 105'
Anteo spazioCinema <i>Sala 400, 400 posti</i>	52 10.15 12.15	Stella 102'
Apollo spazioCinema <i>Sala Fedra, 200 posti</i>	36 11.00 13.00	Tedium (Khastegi) 76'
Auditorium San Fedele <i>400 posti</i>	50 13.15	Pokrajina Št.2 (Landscape No.2) 90'

Pomeriggio		
Apollo spazioCinema <i>Sala Fedra, 200 posti</i>	36 15.00 17.00	Tedium (Khastegi) 76'
Arcobaleno FilmCenter <i>Sala 1, 318 posti</i>	20 15.00 17.00	Inju, la bête dans l'ombre 105'
Ariosto <i>270 posti</i>	51 14.30 17.00	1937 24' e Rysa (Scratch) 89'
Auditorium San Fedele <i>400 posti</i>	48 15.15 50 17.15	Pescuit sportiv (Hooked) 80' Pokrajina Št.2 (Landscape No.2) 90'
Gnomo Milano Cinema <i>270 posti</i>	53 15.45 17.30	Un altro pianeta 81'
Plinius Multisala <i>Sala 3, 240 posti</i>	35 15.15 44 17.30	Il primo giorno d'inverno 88' SE11.OU7! - Sell Out! 115'
Spazio Oberdan <i>193 posti</i>	39 15.00 38 17.00	ThyssenKrupp Blues 73' Soltanto un nome nei titoli di testa 52'

Sera		
Apollo spazioCinema <i>Sala Fedra, 200 posti</i>	36 19.00 21.00	Tedium (Khastegi) 76'
Arcobaleno FilmCenter <i>Sala 1, 318 posti</i>	20 20.00 22.00	Inju, la bête dans l'ombre 105'
Ariosto <i>270 posti</i>	51 19.30 21.45	1937 24' e Rysa (Scratch) 89'
Auditorium San Fedele <i>400 posti</i>	50 19.15 49 21.15	Pokrajina Št.2 (Landscape No.2) 90' Pescuit sportiv (Hooked) 80'
Gnomo Milano Cinema <i>270 posti</i>	53 19.30 16 21.30	Un altro pianeta 81' Il destino (Al-Massir) 135' <small>(omaggio a Youssef Chahine)</small>
Plinius Multisala <i>Sala 3, 240 posti</i>	35 20.00 44 22.00	Il primo giorno d'inverno 88' <small>(sarà presente M. Locatelli)</small> SE11.OU7! - Sell Out! 115'
Spazio Oberdan <i>193 posti</i>	39 18.30 20.00 38 22.00	ThyssenKrupp Blues 73' Soltanto un nome nei titoli di testa 52'

Anteo spazioCinema via Milazzo, 9
[MM 2 Moscova, Tram-Bus 2, 14, 50, 58, 94]
Apollo spazioCinema Galleria De Cristoforis, 3
[MM 1, 3 Duomo, Tram-Bus 54, 60, 61, 73]
Arcobaleno FilmCenter, viale Tunisia, 11
[MM 1 Porta Venezia, Tram-Bus 1, 5, 9, 33, 60]
Ariosto, via Ariosto, 16
[MM 1 Conciliazione, Tram-Bus 1, 16, 19, 27, 61, 67]
Arclecchino, via S. Pietro all'Orto, 9
[MM 1 San Babila, Bus 54, 60, 61, 73]
Auditorium San Fedele, via Hoeppli, 3/B
[MM 1, 3 Duomo, Tram-Bus 1, 2, 61]
Colosseo Multisala, viale Monte Nero, 84
[Tram-Bus 9, 12, 23, 27, 6